

fuor di Città, meglio rappresenti quello di *Abramo*; e per la stessa ragione stanno tutti a cavallo, e con le gambe dentro gli Stivali, come se fossero in viaggio. La Vittima poi è un Cammello sopra il fondamento d'una Tradizione, comechè contraria all'Alcorano, la quale dice, che tale fosse quella Sacrificata da *Abramo*. Tanto in questo solenne, quanto negli altri Sacrifizj particolari, si vuole che l'Animale abbia sempre il capo rivolto verso la *Mecca*.

Si fa una seconda Solennità in memoria, dicono egliino, del Martirio degli *Imanni Houssein*, ed *Hassen Fratelli*, li quali morirono in una Giornata Campale contro il *Kalifo di Damasco*, accaduta nell'anno sessantunesimo dell'*Egira*, il giorno decimo del Mese di *Makaram*, ch'è il primo dell'anno. Nelle Storie de'Persiani si legge, che *Houssein*, dopo d'aver perduta la battaglia, si ritirò con le reliquie del suo Esercito nel Diserto di *Kerbele*, nelle vicinanze di *Babilonia*, ove, essendo stato inseguito per il corso di quattordici giorni, cadde finalmente nell'insidie tesegli dall'Inimico, e morì per molte ricevute ferite combattendo, come valente Soldato. Dura questa Festa dieci giorni continui, cioè, dal primo fino al decimo dell'accennato Mese di *Makaram*, ed in tutto quel tempo non si ode lo strepito delle Trombe, nè di altri guerrieri, o musicali Stromenti; anzi quelli, che la celebrano con esattezza, cessano frattanto di radersi il capo, ed il volto, non vanno a'Bagni, nè imprendono viaggi, o veruna altra cosa, che sia d'importanza. Molti lacerano le vestimenta, tingono di nero colore